

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Incontro su Delibera 197/09

Egidio Fedele Dell'Oste, Marco Delpero, Elena Gallo

Milano, 16 marzo 2010

www.autorita.energia.it



Autorità per l'energia elettrica e il gas

Contenuti della presentazione

- **Problemi rilevati**
 - **Incrementi patrimoniali**
 - **Contributi pubblici**
- **Le risposte alle richieste di chiarimento ammissibili**
- **L'esito dell'indagine**



Incrementi patrimoniali

Principali problemi rilevati:

1. non corrispondenza tra i valori indicati nel questionario e i valori indicati nelle fonti contabili obbligatorie
2. non corrispondenza tra i dati pregressi e i dati indicati nel questionario
3. mancata giustificazione dei cespiti dei Comuni



Incrementi patrimoniali: problemi 1. e 2.

- 1. non corrispondenza con le fonti contabili obbligatorie** → la giustificazione delle differenze deve essere documentata e ricostruibile (dettaglio dei passaggi e delle assunzioni)
- 2. non corrispondenza con i dati indicati in precedenza** → l'importante è che le fonti contabili quadrino: spiegazioni di eventuali scostamenti sia per le località già esaminate sia per le località di estensione del campione

ATT.: l'indagine è stata svolta su base campionaria, quindi la mancata correttezza rilevata sulle località esaminate comporta l'attribuzione della tariffa d'ufficio all'intera impresa



Incrementi patrimoniali: il problema dei cespiti comunali (3.)

- **fonti contabili obbligatorie per i Comuni**
- **evidenza della volontà di spesa del Comune**

→ **Conto del Patrimonio**
→ **Libro Inventario** (a valore)

- se il valore delle fonti contabili esiste ma non è sufficientemente dettagliato, accettabile la ricostruzione del valore dei cespiti tramite altri documenti formali (es. SAL)
- se non esiste la fonte contabile obbligatoria: valore non ammissibile



Contributi pubblici (1/2)

In caso di scostamento dal valore MEF:



Motivazioni ammesse

- contributo per attività non afferenti la distribuzione (es. attività di misura)
- contributo percepito dopo il dicembre 2007
- contributo in c/interessi

Motivazioni non ammesse

- vita utile superata
- applicazione del principio di competenza
- corrispondente costo non capitalizzato
- contributo da incassare (il MEF dichiara di averlo versato)



Contributi pubblici (2/2)

Questioni controverse:

- **contributi in c/interessi**
 - soli contributi in c/interessi ammissibili (non capitalizzati): erogati a fronte di un mutuo a tasso agevolato ai Comuni in gestione diretta
 - ai fini pratici, ammessi tutti i contributi c/interessi dichiarati dalle imprese se definiti tali nei documenti ufficiali in loro possesso (fornire documentazione)
- **investimento non inserito nella RAB**
 - presunta impossibilità di reperire informazioni sugli investimenti nei casi in cui $GP=0$
 - in generale, le imprese hanno la scelta tra: i) inserire in toto investimenti e contributi; ii) inserire solo i propri investimenti e non quelli dei Comuni; iii) non inserire nessun investimento e accedere alla TU
 - nel caso i) l'importo dei contributi nel questionario deve essere \geq MEF



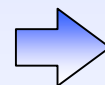
Le risposte ammissibili

- 1 ricostruzione puntuale corredata dalle corrette fonti contabili

soluzione di first best

Se non possibile, produrre una dichiarazione firmata dal legale rappresentante circa la non percorribilità della soluzione ottimale e scegliere tra le seguenti alternative:

- 2 inserire solo gli investimenti realizzati dall'impresa di distribuzione



- i contributi devono essere dichiarati nel questionario solo se percepiti dall'impresa

- 3 azzerare la parte relativa al costo storico, e richiedere la tariffa d'ufficio per la località



- i contributi possono essere dichiarati ai soli fini di controllo



L'esito dell'indagine

